

**ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI MARCIAPIEDI
NEL COMUNE DI SASSUOLO ANNI 2022-2023**

CUP B87H21007680004

CUI L03014250363202100010

PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO

RELAZIONE GENERALE E QUADRO ECONOMICO

Responsabile del Procedimento: Ing. Anna Maria Ferrari

Progettista: geom. Davide Bartolini

Direttore dei Lavori: geom. Davide Bartolini

Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: arch. Giovanni Severino

Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione: arch. Giovanni Severino

Sassuolo, Maggio 2022

SOMMARIO

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	3
PREMESSE	3
RISORSE A DISPOSIZIONE.....	4
DESCRIZIONE DELLE OPERE	4
MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE OPERE	5
IMPORTO DELL'ACCORDO QUADRO	7
DURATA DELL'ACCORDO QUADRO	7
CONCLUSIONE DELL'ACCORDO QUADRO E CONTRATTI DISCENDENTI.....	8
TEMPI D'INTERVENTO	9
QUADRO ECONOMICO	9

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

L'appalto ricade tra quelli previsti nel programma: 07 – Manutenzione straordinaria, 01.01 - Stradali del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021-2023 con priorità 1 per € 350.000, e del DUP 2021-2023 approvato con Del. C.C. n. 51 del 21/12/2020.

PREMESSE

In un periodo storico di forte spinta della mobilità sostenibile, da quella elettrica a quella ciclabile e anche pedonale, la manutenzione straordinaria dei marciapiedi in ambito urbano è una tipologia di intervento di forte interesse per una Amministrazione che ha già investito negli ultimi due anni molte risorse per la messa in sicurezza delle strade destinate alla mobilità tradizionale di traffico automobilistico e pesante.

Pertanto, in continuità con gli interventi effettuati negli anni precedenti, sia di manutenzione straordinaria di tipo esteso e programmato per asfaltatura affidati con Accordo Quadro e anche con altri specifici appalti, che di manutenzione straordinaria nel suo complesso per rifacimento e sostituzione segnaletica e sistemi di ritenuta, ed in affiancamento ai progetti più complessi di manutenzione straordinaria quali la progettazione di nuove rotonde e la manutenzione strutturale di altre infrastrutture, fondamentale importanza ricopre oggi anche la risposta alle numerose segnalazioni pervenute dai cittadini in relazione ai percorsi pedonali e ciclabili.

Nel comune di Sassuolo, in modo diffuso e generalizzato, sono numerose le situazioni difficili e talora anche di pericolo per la fruizione dei percorsi pedonali da parte dei pedoni, per motivi tra loro anche molto diversi, derivanti quasi esclusivamente da pregresse situazioni e sistemazioni avvenute nel passato, quando le esigenze di viabilità, mobilità e tutela delle fasce di utenza debole risultavano sensibilmente diverse da quelle attuali, sia per una diversa intensità, distribuzione, complessità del traffico urbano, sia per una diversa sensibilità dell'utenza e dei fruitori.

I problemi riscontrati sono molteplici. Si va dalla totale mancanza di marciapiedi prospicienti i lotti privati, alla presenza di pavimentazioni obsolete ormai fortemente ammalorate, a situazioni meno complesse quali danni relativi alle cordone con particolare riferimento a quelle in porfido, spesso troppo poco profonde e di facile scalzamento.

Una delle situazioni di più difficile gestione e manutenzione dei marciapiedi riguarda la presenza delle piante, situazione ampiamente diffusa in tutti i quartieri, soprattutto di primissima periferia. La loro presenza è esteticamente gradevole al passeggio e particolarmente gradita in estate per l'ombreggiamento della stessa sede stradale.

Spesso infatti si tratta di strade di impianto degli anni 60-70 nelle quali, ad imitazione dei grandi viali delle città europee, sono state piantumate specie di grandi dimensioni (tigli, bagolari, etc.) che hanno un importante apparato radicale di per sé già naturalmente abbastanza superficiale, e che in assenza di permeabilità del terreno circostante spingono le proprie radici a cercare acqua per la loro sopravvivenza là dove la trovano, ovvero nei giardini delle proprietà laterali alle strade, causando ingenti danni alle pavimentazioni dei marciapiedi e talvolta anche alla sede stradale o ai muretti di recinzione delle proprietà private.

Sono inoltre da tenersi in considerazione le conseguenze indotte dai recenti eventi meteo avvenuti anche in Italia, ed anche in Emilia Romagna a seguito del cambiamento climatico.

Durante tali eventi la forza del vento, che spesso supera i 100 km/h, induce una forte pressione sulle chiome delle piante, che successivamente si scarica sul tronco e le piante vengono sradicate o spezzate, anche e soprattutto in funzione del loro stato di salute.

Platani e tigli sono spesso tra le specie più colpite, in particolare tra le alberature stradali, in quanto in ambiente urbano sono altamente vulnerabili per le seguenti motivazioni:

- severe limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale (cordoli e pavimentazioni, utenze sotterranee, inerti interrati di varia natura);
- condizioni ambientali inospitali per le radici (condizioni anossiche del suolo, difficoltà di approvvigionamento idrico)
- danni diretti all'apparato radicale (taglio di radici in occasione di scavi e lavori stradali)
- effetti indiretti di quanto sopra (carie radicali).

D'altro canto la loro presenza è fortemente auspicabile per numerosi motivi. Le alberature stradali sono esteticamente gradevoli al passeggio e particolarmente gradite in estate per l'ombreggiamento della stessa sede stradale. Sono inoltre fonte di apporto di ossigeno in area urbana nelle immediate prossimità delle abitazioni e la loro presenza consente di ridurre l'effetto isola di calore generato proprio dalle aree urbane.

Ciò nondimeno si rende necessario valutare soluzioni tecniche che consentano di perseguire obiettivi importanti come la percorribilità dei percorsi pedonali, con particolare attenzione alle necessità delle utenze più disagiate quali anziani e portatori di handicap.

Il sollevamento delle pavimentazioni pedonali è infatti quasi sempre causa di impercorribilità per tali utenze, una vera e propria barriera architettonica, e spesso costituiscono un serio pericolo di inciampo e cadute anche per soggetti senza alcun tipo di fragilità. È naturale che il pedone, trovando non percorribile il percorso a lui dedicato, si trovi costretto a percorrere la strada, spesso in condizioni di pericolo.

È evidente che siamo di fronte a due esigenze spesso non facilmente conciliabili laddove lo spazio a disposizione è poco e le risorse necessarie sono da gestire oculatamente.

RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a tal fine previste dal Piano Triennale delle Opere Pubbliche della Sassuolo Gestioni Patrimoniali s.r.l. e dal bilancio del Comune di Sassuolo per la manutenzione dei marciapiedi ammontano per l'annualità 2021 ad € 300.000,00.

DESCRIZIONE DELLE OPERE

Sono state individuate per questo progetto alcune strade in cui risulta particolarmente interessante e necessario un serio intervento di manutenzione straordinaria con il completo rifacimento del marciapiedi, il suo ridimensionamento in funzione della normativa vigente e la revisione del sistema dei parcheggi, tra queste via Venezia, viale Legnago, via Taormina, viale San Lorenzo, via Monginevro (ma se ne potrebbero elencare molte altre), dove il danno ai marciapiedi è principalmente indotto dalla forte presenza di alberature, come sopra descritto, dal colletto altro e radici sviluppate principalmente in orizzontale fortemente esposte in superficie.

Sono poi state individuate alcune altre strade in cui i marciapiedi risultano completamente assenti, quali ad esempio via Fratelli Bandiera o via Filzi, per i quali risulta pertanto necessaria la realizzazione di percorsi pedonali ex-novo.

Sono infine stati individuati taluni interventi correttivi della mobilità pedonale per la sua messa in sicurezza, quali ad esempio le intersezioni tra la via Palestro e le vie Peschiera, 5 Giornate di Milano, Castelfidardo, Moncalieri, per le quali si rende opportuno un restringimento della laterale al fine di rallentare la velocità delle auto in entrata/uscita sulla via Palestro, la realizzazione dell'attraversamento pedonale arretrato e su piattaforma rialzata di 3 cm, secondo quanto previsto dal Regolamento del codice della strada.

Le opere che formano oggetto dell'Accordo Quadro consisteranno principalmente in:

- Disfacimento di strutture esistenti, con particolare riguardo a marciapiedi esistenti, ma anche sedi

stradali laddove il marciapiedi non è già esistente;

- Realizzazione di idonea fondazione e successiva pavimentazione pedonale, da realizzarsi in funzione della pavimentazione prescelta, pertanto fondazione cementizia con rete nel caso di pavimentazioni non drenanti, binder nel caso di pavimentazione bituminosa anche eventualmente in unico strato, idonei strati di fondazione in riciclato e successivo strato di stabilizzato protetto da geotessuto nel caso di pavimentazioni drenanti e filtranti;

ma potrà essere richiesta qualunque altra lavorazione di tipo edile/stradale connessa al completamento delle opere di cui sopra con particolare riferimento a quelle comunque indicate in elenco prezzi, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- lavori di abbattimento barriere architettoniche;
- lavori di ripristino pavimentazioni pedonali e stradali;
- lavori di sistemazione sottofondi pedonali e stradali;
- lavori di scavo e posa o rinterro linee sotto servizi, comprese le fondazioni per i pali di illuminazione;
- lavori di installazione, ripristino e/o sostituzione di elementi di arredo urbano;
- lavori di installazione, ripristino e/o sostituzione di barriere di ritenuta per la sicurezza stradale;
- opere di segnaletica verticale ed orizzontale;
- opere di abbattimento e successiva ripiantumazione di alberature stradali;
- tutto quanto si rende necessario al completamento delle opere principali;

salvo più precise indicazioni che all'atto esecutivo potranno essere impartite dal Direttore dei Lavori.

MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE OPERE

Per far fronte in maniera adeguata alle esigenze sopradescritte di manutenzione straordinaria la Sassuolo Gestioni Patrimoniali s.r.l. indice una procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro da concludersi con un unico operatore, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. n. 50/2016, per lavori di manutenzione straordinaria ai marciapiedi e per tutte le opere connesse.

Poiché l'importo dell'accordo quadro è piuttosto esiguo, non si ritiene necessario né opportuno procedere alla suddivisione in lotti funzionali ai sensi dell'articolo 51 comma 1 del Codice degli appalti.

Gli specifici progetti da eseguire saranno dettagliati in appositi progetti esecutivi di dettaglio, da approvare con specifici provvedimenti della Giunta, i quali saranno oggetto dei contratti discendenti dell'Accordo Quadro, da stipularsi in seguito alla conclusione dell'Accordi Quadro stesso.

In tali progetti di dettaglio saranno individuate le strade e ogni elaborato grafico utile all'identificazione dell'intervento, i materiali, i dettagli esecutivi necessari alla corretta e compiuta esecuzione dell'opera, da eseguire sulla base dell'Elenco Prezzi posto a base di offerta per l'Accordo Quadro.

Il progetto potrà così essere approvato anche a seguito di un percorso di condivisione e partecipazione della cittadinanza interessata.

ANALISI DEI PREZZI

Quanto all'elenco prezzi, stante l'attuale situazione politico-economica internazionale e il significativo aumento dei prezzi di mercato delle opere, tenuto conto del D.L. 4/2022 convertito in legge con modifiche dalla L. 25 del 28/03/2022 all'art. 29 commi 1 e 2:

"1. Fino al 31 dicembre 2023, al fine di incentivare gli investimenti pubblici, nonché al fine di

far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure ((di contenimento dell'emergenza)) sanitaria globale derivante dalla diffusione ((del virus SARS-CoV-2)), in relazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici, i cui bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano pubblicati successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto, nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o di avvisi, qualora l'invio degli inviti a presentare le offerte sia effettuato successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto, si applicano le seguenti disposizioni:

a) e' obbligatorio l'inserimento, nei documenti di gara iniziali, delle clausole di revisione dei prezzi previste dall'articolo 106, comma 1, lettera a), primo periodo, del ((codice dei contratti pubblici, di cui al)) decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fermo restando quanto previsto dal secondo e dal terzo periodo ((della medesima lettera a)));

b) per i contratti relativi ai lavori, in deroga all'articolo 106, comma 1, lettera a), quarto periodo, del decreto legislativo n. 50 del 2016, le variazioni di prezzo dei singoli materiali da costruzione, in aumento o in diminuzione, sono valutate dalla stazione appaltante soltanto se tali variazioni risultano superiori al cinque per cento rispetto al prezzo, rilevato nell'anno di presentazione dell'offerta, anche tenendo conto di quanto previsto dal decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di cui al comma 2, secondo periodo. In tal caso si procede a compensazione, in aumento o in diminuzione, per la percentuale eccedente il cinque per cento e comunque in misura pari all'80 per cento di detta eccedenza, nel limite delle risorse di cui al comma 7.

2. L'Istituto nazionale di statistica, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sentito il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, definisce la metodologia di rilevazione delle variazioni dei prezzi dei materiali di costruzione di cui alla lettera b) del comma 1, anche per le finalità di cui all'articolo 133, comma 6, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. Entro il 31 marzo e il 30 settembre di ciascun anno, il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili procede alla determinazione con proprio decreto, sulla base delle elaborazioni effettuate dall'Istituto nazionale di statistica, delle variazioni percentuali dei singoli prezzi dei materiali da costruzione più significativi relative a ciascun semestre.”;

tenuto conto del decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del 05/04/2022 e della tabella, e del relativo allegato contenente le variazioni percentuali medie dei principali prodotti edilizi;

rilevato che ad oggi è disponibile solo l'aggiornamento del prezzario edilizio di livello regionale ma non quelli di livello nazionale o provinciale;

visto che nell'aggiornamento del prezzario edilizio di livello regionale non sono state rintracciate tutte le voci di prezzo relative alle lavorazioni e/o forniture di materiali previste nell'accordo quadro in essere;

la presente s.a. ha provveduto a valutare, mediante indagine informale sul mercato locale e in base all'analisi dei prezzari di altre Regioni limitrofe aggiornati al 2022, l'aumento medio dei prezzi oggetto del presente appalto, riscontrando di fatto un aumento significativo dei prezzi rispetto al 2021.

I prezzi relativi al presente progetto sono pertanto stati individuati con i seguenti criteri:

- sono stati scelti i prezzi di riferimento del prezzario Opere Pubbliche della Regione Emilia Romagna attualmente vigente e pertanto quello approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 602 del 21 aprile 2022;
- i prezzi relativi alle opere di segnaletica verticale riportati sul prezzario Opere Pubbliche della Regione Emilia Romagna del 2022, tuttavia, non sono stati aggiornati e pertanto sono stati rincarati del 25% quelli relativi alla fornitura dei segnali e del 30% quelli relativi alla fornitura dei pali di sostegno, tenendo conto dell'indagine di mercato, unitamente a considerazioni più analitiche riguardanti i prezzi, in funzione dell'aumento

- percentuale dell'acciaio e dell'alluminio secondo quanto previsto dalla tabella allegata al decreto del MIMS del 05/04/2022;
- per quei prezzi non rintracciati tra le voci del prezzario della Regione Emilia Romagna, sono stati scelti i prezzi di riferimento del prezzario Opere Edili ed Impiantistiche della Regione Lazio, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3 del 13 gennaio 2022, del prezzario dei Lavori della Regione Toscana, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 46 del 21 gennaio 2022 e prezzario degli Impianti tecnologici dell'ANAS, approvato il 2 maggio 2022;
 - eventuali altri prezzi non rintracciati nei suddetti prezzari, sono stati desunti dagli elenchi prezzi di alcuni progetti affidati nel 2021 dalla s.a. con un rincaro del 15%, in relazione all'indagine di mercato.

IMPORTO DELL'ACCORDO QUADRO

L'importo dell'accordo quadro è stabilito in **euro 241.740,00 (duecentoquarantunomilasettecentoquaranta/00)**, corrispondente all'importo massimo complessivo dei lavori in appalto, comprensivo degli oneri per la sicurezza, il tutto IVA esclusa.

Il ribasso offerto dall'Impresa in sede di gara non deve intendersi applicato sull'importo a base di gara (che rimane invariato anche dopo l'aggiudicazione), ma applicato in via esclusiva all'Elenco Prezzi Unitari. Tutti gli oneri necessari per eseguire i lavori oggetto del presente affidamento si intendono a carico dell'Impresa. I prezzi fissati all'atto dell'aggiudicazione rimarranno invariati fino alla scadenza del contratto.

L'Accordo Quadro è concluso ai sensi dell'articolo 54 del Decreto Legislativo 50/2016, e sovrintenderà ad una serie di contratti discendenti con l'affidatario, in funzione delle necessità e delle disponibilità economiche dell'ente, senza avviare un nuovo confronto competitivo, secondo i prezzi offerti in fase di gara.

Il predetto importo è inteso come tetto massimo di spesa della Stazione Appaltante, ed è pertanto puramente indicativo in quanto il raggiungimento dello stesso è subordinato alla stipula dei contratti discendenti e agli ordini di lavoro effettivamente emessi, in funzione delle necessità e delle disponibilità economiche della Società in corso di vigenza contrattuale. Nel caso al termine del contratto non siano state affidate lavorazioni per una somma pari al suddetto importo, nulla sarà dovuto all'Aggiudicatario.

Ai sensi dell'articolo 106, comma 13, del D.Lgs. 50/2016 qualora, nel corso di esecuzione del contratto, occorra o si renda necessario un aumento dei lavori, l'Affidatario è tenuto ad assoggettarvisi, alle stesse condizioni, sino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto. Oltre questo limite egli ha diritto alla risoluzione del contratto. L'Impresa è tenuta ad avvertire con congruo anticipo la Stazione Appaltante dell'approssimarsi dell'esaurimento dell'importo contrattuale.

L'importo di spesa complessivo è pari ad € 300.000,00 lordi comprensivi di Iva e somme a disposizione.

Le risorse a tal fine previste dal Piano Triennale delle Opere Pubbliche della Sassuolo Gestioni Patrimoniali s.r.l. e dal bilancio del Comune di Sassuolo ammontano per l'annualità 2021 ad € 300.000,00.

Gli oneri per la sicurezza relativi all'intero appalto vengono stimati in euro 4.740,00 (quattromilasettecentoquaranta/00); tali importi verranno equamente parametrati agli stanziamenti relativi ai singoli contratti discendenti, salvo che il contratto discendente non preveda lavorazioni di particolare rischio per le quali la stima analitica dei costi della sicurezza sia superiore a quanto previsto dalla riparametrazione.

DURATA DELL'ACCORDO QUADRO

L'Accordo Quadro avrà una **durata di 18 mesi**, durante i quali sarà possibile la sottoscrizione dei contratti discendenti con l'Appaltatore, senza avviare un nuovo confronto competitivo secondo quanto previsto

dall'art. 54 del D.Lgs. 50/2016. I lavori oggetto di ogni singolo contratto discendente, avranno termine entro la data indicata dalla Stazione Appaltante, trascendendo la fine dell'anno solare.

I lavori oggetto di ciascun contratto discendente, verranno stabiliti dalla stazione appaltante e contabilizzati sulla base dell'elenco prezzi posto a base di gara ribassato della percentuale offerta dalla ditta aggiudicataria.

Tutti i Contratti discendenti saranno stipulati entro la data di scadenza dell'Accordo Quadro. Dopo la scadenza del suddetto termine non potranno essere emessi ulteriori contratti.

Il termine per l'esecuzione delle lavorazioni riferite ad ogni Contratto discendente, verrà stabilito direttamente all'interno delle singole Richieste di intervento. Esso potrà anche superare il termine dell'Accordo Quadro, per un periodo comunque non superiore a mesi 3.

E' fatto obbligo all'Impresa di comunicare alla Società l'approssimarsi dell'esaurimento delle somme assegnate da contratto. Non verranno contabilizzate le lavorazioni eccedenti l'importo contrattuale qualora la causa sia imputabile a omessa o ritardata consegna della contabilità da parte dell'impresa.

CONCLUSIONE DELL'ACCORDO QUADRO E CONTRATTI DISCENDENTI

L'Accordo quadro sarà concluso in forma privata, con la precisazione che l'importo del contratto deve intendersi l'importo massimo stimato dell'accordo quadro di cui ai precedenti paragrafi (e cioè € 495.000,00 per ciascun lotto). Ai sensi della normativa vigente e, come ulteriormente specificato dalla Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate del 16/12/2013 n.96/E, gli oneri relativi al pagamento dell'imposta di bollo sono a carico dell'aggiudicatario.

Con la conclusione del presente Accordo Quadro, la Stazione Appaltante non costituisce nessun obbligo nei confronti dell'Appaltatore, se non quello del rispetto delle condizioni sottoscritte nell'esecuzione dei contratti discendenti.

I contratti discendenti potranno essere approvati dalla Stazione Appaltante a partire dalla sottoscrizione dell'Accordo Quadro, con appositi Provvedimenti. Dal momento della stipula dei contratti discendenti, l'Appaltatore dovrà essere immediatamente in grado di ricevere gli ordini di intervento e di fornire le prestazioni pattuite nel tempo indicato negli ordini stessi.

Non esiste un numero minimo o massimo di contratti discendenti sottoscrivibili nell'arco temporale indicato. Il vincolo consiste nella somma degli importi affidati nei singoli contratti discendenti, che non dovrà superare il limite definito dall'importo a base di gara.

I contratti discendenti di importo inferiore ad € 40.000,00 saranno stipulati secondo l'uso del commercio.

I contratti discendenti di importo superiore ad € 40.000,00 saranno stipulati in forma privata.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese contrattuali, compresi i bolli da far pervenire alla S.A. prima della stipula del contratto.

Tutti i Contratti discendenti saranno stipulati entro la data di scadenza dell'Accordo Quadro. Dopo la scadenza del suddetto termine non potranno essere emessi ulteriori contratti.

Il termine per l'esecuzione delle lavorazioni riferite ad ogni Contratto discendente, verrà stabilito direttamente all'interno delle singole Richieste di intervento. Esso potrà anche superare il termine dell'Accordo Quadro, per un periodo comunque non superiore a mesi 3.

E' fatto obbligo all'Impresa di comunicare alla Società l'approssimarsi dell'esaurimento delle somme assegnate da contratto. Non verranno contabilizzate le lavorazioni eccedenti l'importo contrattuale qualora la causa sia imputabile a omessa o ritardata consegna della contabilità da parte dell'impresa.

TEMPI D'INTERVENTO

Trattandosi di interventi né immediati né urgenti, bensì pianificati e programmati, i tempi massimi di intervento richiesti sono pari a 20 giorni dalla richiesta scritta o dalla stipula del relativo contratto discendente, se non diversamente specificato nello stesso.

Nella richiesta scritta o nel contratto discendente verranno specificati: le tipologie di intervento, eventualmente i tempi entro i quali dovranno avere inizio i lavori qualora diversi da quelli sopraindicati, ed i termini entro i quali i lavori dovranno essere completamente e perfettamente eseguiti.

Qualora i lavori dovessero interessare strade con particolari condizioni di traffico o centri abitati o strade a vocazione commerciale o sede di attività pubbliche istituzionali e non, in cui l'intervento feriale o diurno risultasse particolarmente gravoso per la cittadinanza (a giudizio insindacabile della D.L.), l'Ufficio Tecnico, nella persona del Direttore Lavori o suo delegato, potrà richiedere l'esecuzione dei lavori in giorni prefestivi, festivi o in orari notturni, e verrà riconosciuta una maggiorazione su tutte le voci di Elenco Prezzi pari al 10%.

Entro il 15 di ciascun mese l'impresa dovrà consegnare alla direzione lavori un report degli interventi eseguiti specificando le motivazioni di eventuali modifiche temporali nell'esecuzione dei lavori, specificando i consuntivi di spesa qualora le opere eseguite differiscano dal preventivo presentato.

Le opere da eseguire nell'ambito dell'Accordo Quadro, saranno individuate negli elaborati allegati ai singoli Contratti Discendenti e/o nelle apposite RICHIESTE D'INTERVENTO che di volta in volta saranno comunicate all'Appaltatore dal Direttore dei Lavori.

I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte e sempre in accordo con il Tecnico Responsabile per quanto riguarda i giorni, gli orari e le modalità di esecuzione delle lavorazioni, in modo da limitare il meno possibile lo svolgimento delle attività nel luogo di intervento, garantendo al tempo stesso la totale sicurezza dell'utenza.

Sarà altresì richiesto alla ditta appaltatrice il rilascio di tutte le certificazioni previste dalla normativa vigente per le varie tipologie di lavorazioni richieste. In assenza del rilascio delle necessarie certificazioni non potrà essere liquidato all'Appaltatore l'intervento eseguito.

Per quanto riguarda la sicurezza del cantiere viene redatto con il presente progetto un Piano di Sicurezza e Coordinamento generale che potrà essere di volta in volta integrato ad ogni ordine di intervento ovvero ad ogni contratto discendente, a seconda delle opere da eseguirsi.

QUADRO ECONOMICO

Relativamente alla totalità dell'appalto, si fornisce di seguito una sorta di quadro economico stimato, NON impegnativo da parte della stazione Appaltante, in quanto i singoli impegni di spesa verranno presi al momento della stipula dei contratti discendenti.

QUADRO ECONOMICO STIMATO	
LAVORI	
A1. Importo per l'esecuzione dei lavori	€ 237.000,00
A2. Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 4.740,00
Totale lavori	€ 241.740,00

SOMME A DISPOSIZIONE	
B1. IVA sull'importo del servizio (22% su A1+A2)	€ 53.182,80
B2. Incentivo ex art. 113 D.Lgs. 50/2016	€ 4.834,80
B3. Contributo ANAC	€ 225,00
B4. Imprevisti e arrotondamenti	€ 17,40
Totale somme a disposizione	€ 58.260,00
TOTALE	€ 300.000,00

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Progettazione esecutiva di dettaglio	01-2022	03-2022 o in funzione di eventuale percorso partecipato
esecuzione	04-2022	03-2023

SCHEMA FINANZIARIA DELL'INTERVENTO

Fonte di finanziamento – tipologia	Importo dell'opera	annualità di pagamento dell'opera	proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri di gestione annui	oneri di manutenzione annui
Risorse investimenti Piano Triennale Opere Pubbliche	300.000,00	2022				
TOTALE	300.000,00					

Con lo strumento dell'accordo quadro SGP srl non si obbliga fin da principio alla realizzazione completa del programma negoziale stipulato con l'impresa, ma si riserva la facoltà di valutare discrezionalmente se procedere alla stipula dei successivi affidamenti con contratti discendenti, in base alla disponibilità finanziarie ed alle concrete esigenze di servizio, fermo restando l'obbligo di osservare le condizioni contrattuali fissate nell'accordo con l'operatore economico.

Sassuolo, Maggio 2022

Il progettista

Geom. Davide Bartolini

(documento firmato digitalmente)